

Addio Rdc: cosa è successo a Napoli e in Campania?

Giuseppe Luca De Luca Picione (Università degli Studi di Napoli Federico II), Lucia Fortini (Università degli Studi di Napoli Federico II), Domenico Trezza (Università degli Studi di Napoli Federico II)

Il contributo presenta un bilancio del Reddito di Cittadinanza (Rdc) a Napoli ed in Campania, con particolare attenzione alla governance dell'intervento e ai profili dei beneficiari. Alla luce della sua abolizione e dell'introduzione dell'Assegno di inclusione (Adi) e del Supporto per la formazione e il lavoro (Sfl), il contributo si propone di offrire una riflessione complessiva sulla misura, esplorando le continuità e le discontinuità che hanno caratterizzato la transizione dal Rei al Rdc ed analizzando i fattori che potrebbero influenzare il passaggio alla nuova policy formulata dal governo nazionale. Valutare gli effetti del disegno del Rdc sul targeting attraverso la costruzione dei dati relativi ai richiedenti ed agli aventi diritto, consente di esaminare non solo le caratteristiche della platea degli utenti nella Regione dove si è concentrato il maggior numero dei nuclei percettori, ma anche le difficoltà affrontate dagli attori territoriali nella gestione e nel take up, offrendo uno sguardo critico verso le sfide future dell'implementazione dei nuovi strumenti di sostegno al reddito.

Con il Decreto-Legge che introduce Adi e Sfl si sancisce la fine del Rdc. A più di tre anni dall'introduzione del Reddito di cittadinanza i tempi sono maturi per tracciare un primo bilancio dello strumento che, ancora più del Rei, ha superato l'anomalia italiana riguardo all'assenza di azioni di contrasto alla povertà a livello nazionale (Amaturo, Gambardella, Morlicchio 2007, Baldini e Gori 2019). In questo lavoro si è provato a farlo analizzando i mutamenti negli assetti normativi e nelle reti di governance, evidenziando i profili dei beneficiari attraverso i dati contenuti negli archivi amministrativi, cruciali sia per il monitoraggio e la valutazione delle politiche, sia dal punto di vista di una loro critica tecnica, considerandoli una risorsa fondamentale per la stessa progettazione riflessiva delle politiche (Luhmann 2005). Quale caratterizzazione della povertà emerge dalla ricognizione empirica sui target del Reddito di Cittadinanza? Quali indicazioni sugli esiti dell'intervento? I contesti studiati, la Campania ed in particolare la città di Napoli, sono, da questo punto di vista, un caso di assoluto interesse per il largo impatto sulla popolazione, indicatore di una condizione socio-economica di diffuso disagio ancora più marcato dopo l'emergenza sanitaria.

Reddito (Rdc) e Pensione di cittadinanza (Pdc) sono profondamente differenti rispetto alle versioni ideali di Reddito di base à la Van Parijs (2017) in quanto si rivolgono alle famiglie e non ai singoli individui, ed a determinate condizioni. Considerate queste prospettive e il contesto storico che ha segnato un grande fervore nel dibattito sugli schemi di sostegno al reddito con il passaggio da una misura ad

un'altra, la possibilità di discutere dei risultati relativi all'attuazione del Rdc in Campania si trasforma nell'occasione di riflettere su due livelli di analisi: gli aspetti organizzativi che competono agli Ambiti Territoriali Sociali (Ats) nell'implementazione sul territorio, per cogliere elementi di continuità e discontinuità rispetto al precedente dispositivo procedurale, ed il profilo dei beneficiari in Campania così come emerge dal disegno della misura.

Il lavoro segue una struttura divisa in due parti: nella prima, l'analisi della transizione che ha caratterizzato il passaggio al Rdc mediante le reti di governance attivate a livello locale, le condizionalità e le forme di attivazione; nella seconda il target e la distribuzione territoriale dei beneficiari in Campania con un focus sulla città di Napoli, attraverso il dato sui richiedenti e su chi ha effettivamente ottenuto l'erogazione monetaria. La costruzione del profilo dei beneficiari offre la possibilità di ragionare non soltanto sulle caratteristiche della platea degli utenti Rdc ma anche sui punti critici delle azioni di take-up messe in campo dai diversi attori territoriali e le prospettive relative ai nuovi strumenti monetari per l'inclusione sociale.